

STATUTO

ARTICOLO 1 - (Denominazione, sede, durata, statuto e regolamento)

E' costituita, nel rispetto del Codice Civile e della normativa in materia, l'associazione di promozione sociale ONLUS denominata: "me.dea - ONLUS" a sostegno delle donne che subiscono violenza con sede in via Santa Maria di Castello 14 nel Comune di Alessandria.

L'Associazione utilizzerà, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione «organizzazione non lucrativa di utilità sociale» o dell'acronimo "ONLUS".

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e agisce nei limiti della Legge n. 383/2000, della Legge Regionale del Piemonte n. 7/2006, delle leggi statali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nonché delle disposizioni in materia di ONLUS ai sensi del D.Lgs N° 460 del 4/12/97.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta. L'Associazione ha facoltà, qualora ne ravvisi la necessità, di istituire sedi secondarie o sezioni autonome dal punto di vista patrimoniale, organizzativo ed economico. Ogni futura variazione di sede, deliberata dall'Assemblea dei soci, non comporterà modifica di statuto.

L'Associazione non ha scopo di lucro e ha durata illimitata.

Gli ulteriori aspetti relativi all'organizzazione interna dell'Associazione saranno disciplinati da un eventuale regolamento che verrà deliberato dall'Assemblea Generale delle Socie su proposta del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 2 - (Scopo, finalità e attività dell'Associazione)

L'Associazione ha come scopo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà umana, civile, culturale, sociale al fine di rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale e economica alle donne, all'interno e fuori la famiglia approfondendo la ricerca, la riflessione, il dibattito, promuovendo e svolgendo la formazione, implementando e gestendo azioni/progetti e servizi.

Le attività svolte dall'Associazione sono riconducibili al settore specifico previsto dall'art. 10 del D. Lgs N° 460 del 4/12/97 punti 5: "formazione"; 10: "tutela dei diritti civili".

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali salvo quelle ad esse direttamente connesse così come individuate dal D.lgs. nr. 460/97.

I principi guida dell'Associazione si richiamano all'autodeterminazione delle donne ed alla libertà ed inviolabilità del corpo femminile.

L'Associazione per conseguire tali scopi, si propone di:

1. promuovere, organizzare e gestire strutture logistiche ove le donne, anche straniere, sole e/o con le/i loro figlie/i minorenni, possano trovare accoglienza, consulenza, e altre forme di supporto quali ad esempio gruppi di sostegno, allorquando subiscano violenze dentro e fuori la famiglia;
2. realizzare un centro in cui si approfondiscano le tematiche della violenza contro le donne e minori, tramite ricerche, organizzazione di convegni, seminari di studio e dibattiti ed ogni genere d'iniziativa tese ad approfondire la problematica;
3. attuare un servizio di accoglienza per donne adulte sole e/o con i loro figli minori che hanno subito abusi sessuali e maltrattamenti attivando ogni più opportuno supporto quale per esempio: psicologico, giudiziario e terapeutico;
4. promuovere azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, ricerca sul tema dell'abuso sessuale alle donne e quant'altro possa servire alla realizzazione degli scopi e degli obiettivi sopra esposti;
5. sviluppare progetti di prevenzione, servizi e azioni contro la tratta delle donne, la prostituzione coatta e ogni sfruttamento sessuale di donne italiane e straniere nel nostro e in altri paesi;
6. gestire attività di sensibilizzazione, formazione, aggiornamento, anche innovativi e sperimentali, integrativi e di supporto, alle forze dell'ordine, alle/agli operatrici/ori socio-sanitari, educativi, insegnanti, volontarie, tirocinanti, operatrici ed a qualsiasi altro gruppo, associazione, istituzione, pubbliche e private, interessati a lavorare sulle tematiche relative alla violenza e all'autonomia delle donne;
7. favorire l'accesso alla conoscenza delle normative e delle politiche che riguardano i diritti delle donne;
8. promuovere i rapporti di collaborazione con associazioni di donne ed istituzioni, anche a livello internazionale al fine di attuare dei progetti in rete;

Associazione di Promozione Sociale "me.dea" - ONLUS

9. costituire reti con i vari servizi del territorio (sociali, sanitari, giudiziari, culturali, ecc.) promuovendo la comunicazione e il rapporto con loro e per la messa in atto di procedure e protocolli finalizzati al miglioramento dell'accoglienza in caso di violenza;
10. costituirsi parte civile o, comunque, attuare ogni opportuno intervento; se richiesta dalla parte lesa nel processo, per violenza sessuale, maltrattamenti, sfruttamento di prostituzione, riduzione in schiavitù, in ogni procedimento, civile, penale, amministrativo, che veda la donna e/o il/la minore come oggetto di violenza;
11. produrre e raccogliere documentazione e dati, nel rispetto delle leggi vigenti, sui temi presi in esame dall'Associazione, comprese possibili iniziative editoriali e pubblicazioni on line ad esse collegate.

La gestione di tali strutture verrà assunta da solo personale femminile, sia volontario che retribuito, che si riconosce all'interno del movimento femminista ed in particolare nella pratica della differenza sessuale.

Per realizzare le sue finalità, l'Associazione si rapporterà anche attraverso specifiche convenzioni e finanziamenti a progetto con le istituzioni pubbliche e private, ivi comprese le amministrazioni locali del Piemonte (Regione, Province, Comuni, ASL, Aziende Ospedaliere, Università, ecc.).

Inoltre, potrà organizzare occasionalmente, nei limiti consentiti dalla legge, raccolte pubbliche di fondi, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione ed esercitare, senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e promozionale finalizzate al proprio finanziamento, anche avvalendosi di soggetti esterni all'Associazione che intendano saltuariamente e spontaneamente offrire la propria disponibilità. In particolare trattasi di coloro che, avendo presentato idoneo curriculum vitae, vengono selezionate per svolgere tirocinio presso l'Associazione.

ARTICOLO 3 - (Patrimonio sociale)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

1. dai contributi delle associate;
2. dai beni acquistati con questi contributi;
3. da ogni altro provento compatibile con le finalità sociali;
4. da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio che saranno reinvestiti a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

La socie che, per qualsiasi causa, cessano di far parte dell'Associazione non possono vantare diritti sul patrimonio.

Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS direttamente collegate all'Associazione.

In caso di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione, che deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno due terzi delle associate, il patrimonio residuo e le entrate di cui all'art. 4 che risultino non spese, dovranno essere devolute ad altra Associazione di donne, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, per il raggiungimento di finalità a quelle statuarie, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 4 - (Le entrate)

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

1. dalle quote sociali annuali;
2. dal reddito del patrimonio;
3. dai contributi, elargizioni, lasciti, donazioni da parte di persone fisiche, società ed enti pubblici e privati, finalizzati al perseguimento degli scopi dell'Associazione;
4. dai contributi erogati dallo Stato, dalla Regione o da Enti Locali anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
5. dai contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
6. dalle entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
7. dai proventi delle cessioni di beni o servizi agli associati o a terzi anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale o artigianale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e, comunque, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
8. dalle entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.

Associazione di Promozione Sociale "me.dea" - ONLUS

ARTICOLO 5 - (Il Bilancio)

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio preventivo ed il conto consuntivo nonché la relazione delle attività e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di aprile.

Detta documentazione deve essere depositata presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti l'adunanza perché possa essere consultata da ogni socio.

Il rendiconto approvato dall'Assemblea Generale è depositato presso la sede sociale: gli associati hanno la facoltà di consultarlo e di ottenerne copia.

ARTICOLO 6 - (Socie)

Possono essere socie dell'Associazione tutte le donne che si riconoscono nelle finalità di cui al precedente art. 2, si impegnano ad accettare lo Statuto e ad attenersi alle deliberazioni che regoleranno la vita sociale.

La qualità di socia, che deve intendersi non temporanea, dà diritto di ricevere regolarmente i materiali prodotti dall'Associazione, ad essere informata sulle attività, ad usufruire dei servizi culturali e documentari predisposti nonché ad esercitare tutti i diritti inerenti alla qualifica, compreso quello di voto all'Assemblea.

Le socie si distinguono in:

- a) Socie fondatrici: sono coloro che hanno promosso la costituzione dell'Associazione e hanno affrontato l'intero percorso formativo per operatrici presso il Centro di Ascolto me.dea ONLUS;
- b) Socie ordinarie: sono coloro che vengono selezionate dalle socie fondatrici ed ordinarie, e ammesse a far parte dell'Associazione dopo aver compiuto l'intero percorso formativo per operatrice e concluso il relativo tirocinio presso il Centro di ascolto me.dea ONLUS.
- c) Socie Sostenitrici: sono coloro che, a seguito di un breve percorso informativo sul Centro di Ascolto e sulla tematica delle Pari Opportunità, sostengono le iniziative di me.dea ONLUS presenziando ad attività promozionali, di sensibilizzazione ed informazione alla popolazione, anche attraverso le modalità definite dall'art.2 del presente statuto.

La qualifica di socia si acquista previa l'approvazione della maggioranza di 2/3 dell'Assemblea generale.

ARTICOLO 7 - (Recesso ed esclusione delle Socie)

Le socie cessano di appartenere all'Associazione:

- per dimissioni quando ne diano comunicazione scritta alla Presidente. Le dimissioni avranno decorrenza immediata, salvo il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- per esclusione, nei casi di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto, di morosità e d'incompatibilità con la natura degli scopi perseguiti dall'Associazione.

Sull'esclusione delibera l'Assemblea delle socie con la maggioranza di due terzi dei presenti, sentita la socia interessata. In questi casi la delibera è validamente assunta se la convocazione dell'Assemblea ne contiene la espressa previsione specifica in apposito punto all'ordine del giorno.

La socia che, per qualsiasi motivo, cessa di far parte dell'Associazione, non può vantare alcun diritto sul patrimonio sociale.

Le quote associative non sono trasmissibili e rivalutabili.

ARTICOLO 8 - (Organi dell'Associazione)

Sono organi dell'Associazione:

1. la Presidente
2. la Vice-Presidente
3. l'Assemblea Generale delle Socie
4. Il Consiglio Direttivo
5. La Segreteria

Tutte le cariche sono gratuite.

Possono rivestire le cariche sociali tutte le socie:

- che sono in regola con il pagamento della quota associativa relativa all'anno in cui si svolge l'Assemblea elettiva;
- che non sono state oggetto di provvedimento di espulsione o esclusione;
- che non hanno in corso provvedimento di esclusione o espulsione.

Associazione di Promozione Sociale "me.dea" - ONLUS

ARTICOLO 9 - (La Presidente)

La Presidente è eletta dal Consiglio Direttivo, convocato in apposita adunanza, a maggioranza di due terzi delle presenti.

La Presidente dura in carica per due anni e può essere rieletta.

La Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

La Presidente convoca e presiede l'Assemblea Generale ed il Consiglio Direttivo, sovrintende alle attività dell'Associazione ed all'esecuzione delle delibere degli organi sociali.

In caso di urgenza la Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo chiedendo allo stesso tempestivamente ratifica degli atti adottati ed, in ogni caso, nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o impedimento della Presidente, l'Assemblea è convocata e presieduta dalla Vice Presidente. Ad ogni altro effetto la Presidente - in caso di assenza o impedimento - è sostituita dalla Vice Presidente, anche nella rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

ARTICOLO 10 - (L'Assemblea Generale delle Socie)

L'Assemblea Generale è composta da tutte le socie in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o abbiano in corso provvedimenti disciplinari: ad ognuna è riconosciuto il diritto di voto.

L'Assemblea Generale sia ordinaria che straordinaria è presieduta dalla Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua mancanza, dalla Vice Presidente o dalla socia più anziana di età.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno su iniziativa della Presidente o quando ne facciano richiesta 1/3 dei componenti del Consiglio Direttivo o 1/10 delle socie.

La convocazione deve essere fatta in forma scritta con almeno 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'orario della prima e della seconda convocazione.

L'Assemblea Generale delle Socie in seduta ordinaria:

- discute tutte le linee generali di attività dell'Associazione;
- delibera sul programma di attività e sulle iniziative che le vengono sottoposte dalla Presidente, dal Consiglio Direttivo e dalle singole socie;
- approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo e le relazioni del Direttivo;
- procede alla nomina delle cariche sociali attribuite dal presente Statuto;
- elegge tra le socie i membri del Consiglio Direttivo e ne approva il numero;
- delibera su tutti gli altri oggetti attinenti la gestione sociale riservata alla sua competenza dal presente statuto.

Salvo quanto espressamente previsto dall'art. 6 per la regolarità delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea si applicano le seguenti norme:

1. le adunanze sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno due terzi delle socie o in seconda convocazione quale che sia il numero delle presenti;
2. le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice.

Le delibere dell'Assemblea Generale devono essere pubblicate mediante l'affissione del relativo verbale all'albo della sede ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea Generale tenuto a cura del Segretario di cui all'articolo 11 del presente Statuto. Le delibere assunte dall'Assemblea Generale sono vincolanti per tutte le socie anche se assenti o dissenzienti.

E' ammesso il voto per delega. La delega può essere conferita soltanto ad altra socia e deve essere conferita in forma scritta.

L'Assemblea Generale delle Socie in seduta straordinaria:

- approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi delle Socie e con decisione deliberata a maggioranza delle presenti;
- scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ delle socie.

ARTICOLO 11 - (Il Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è l'organo che definisce le linee e le priorità delle attività di cui all'art. 2 ed elabora i programmi annuali e pluriennali di ricerca e di lavoro da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea Generale delle Socie.

Si riunisce almeno quattro volte l'anno e delibera a maggioranza assoluta delle proprie componenti e resta in carica per 2 anni.

Associazione di Promozione Sociale "me.dea" - ONLUS

Esso è composto da un numero dispari fino ad un massimo di 11 componenti elette dalla Assemblea Generale di tutte le Socie con le modalità e maggioranze di cui all'articolo 9.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina tra le proprie componenti la Presidente, la Vice Presidente e la Segretaria della Associazione;
- determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- delibera sulle assunzioni e collaborazioni anche temporanei del personale;
- predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;
- delibera sulle liti attive e passive.
- stabilisce le quote associative per le diverse categorie di socie.

Il Consiglio Direttivo può, altresì, istituire specifiche sezioni di lavoro e di ricerca da affidare alla responsabilità di una delle sue strutture di servizio.

Tutti gli organi di nomina del Consiglio Direttivo possono essere da questo revocati in ogni momento e decadono in ogni caso alla scadenza del mandato del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo è convocato oltre che dalla Presidente, da almeno un terzo delle sue componenti quando lo richiedano.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo sono redatti a cura della Segretaria e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione. Essi vengono conservati in apposito registro e possono essere visionati, su richiesta scritta, dalle socie.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza delle presenti.

ARTICOLO 12 - (La Segretaria)

La Segretaria assicura la redazione dei verbali dell'Assemblea Generale; ne cura la tenuta, riscuote le quote annuali e provvede in genere ad ogni adempimento amministrativo dell'Associazione.

La Segretaria viene eletta, tra le componenti del Consiglio Direttivo, dallo stesso Consiglio, con le maggioranze previste dall'art. 9.

ARTICOLO 13 - (Scioglimento)

L'Assemblea Straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) delle socie aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

ARTICOLO 14 - (Norma transitoria e finale)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Statuto si rinvia alle norme del Codice Civile in materia di associazione di promozione sociale, a quanto disposto dalla Legge 383/2000 e dalla Legge della Regione Piemonte 7/2006, nonché alle disposizioni in materia di ONLUS ai sensi del D.Lgs N° 460 del 4/12/97.

DATA DI DECORRENZA : 14/04/2013
AI SENSI DEL VERBALE DI ASSEMBLEA
ORDINARIA DELLE SOCIE 17/04/2013

5 di 5

Copia conforme
all'originale
composta di nr 5 pag.

IL PRESIDENTE

ME.DEA

Associazione di Promozione Sociale
di contrasto alla violenza contro le donne
Via Santa Maria di Castello, 14 - 15100 Alessandria (AL)
Telefono: 0131/226289